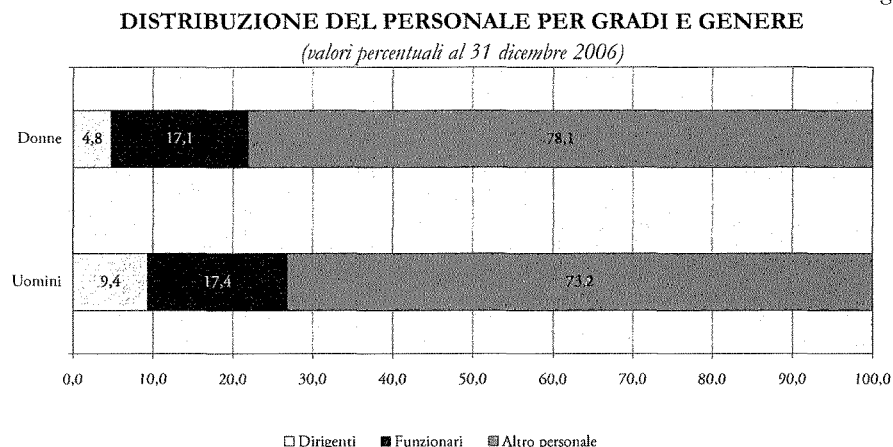
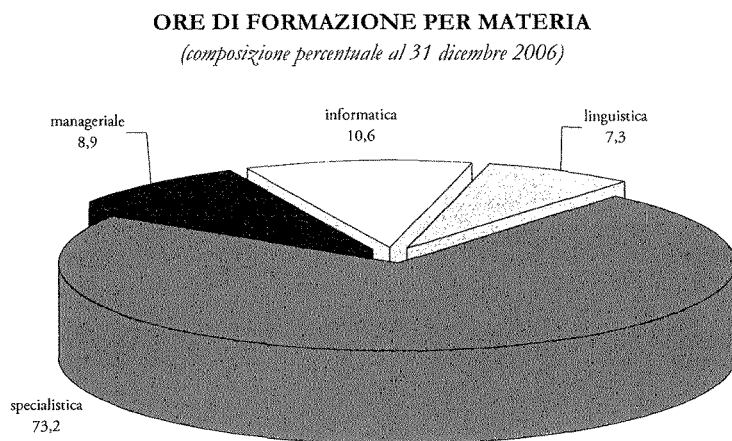


Fig. 6.2



Per il rafforzamento delle competenze professionali delle risorse sono state svolte iniziative formative nelle aree tecnico specialistica, informatica, linguistica, manageriale; esse hanno coinvolto circa il 60 per cento della compagine, per una media di circa 30 ore per partecipante. Più di un terzo delle ore di formazione svolte nel 2006 è stato erogato on-line secondo la modalità “a distanza” (fig. 6.3).

Fig. 6.3



Nel 2006 è proseguita l'azione di adeguamento dei presidi in tema di salute e di sicurezza sul lavoro resa necessaria dall'evoluzione normativa, dal progresso scientifico e tecnologico, dai cambiamenti organizzativi e procedurali.

**Salute e sicurezza
sui luoghi di lavoro**

La diffusione tra il personale di valori, principi, metodologie e strumenti della sicurezza sul lavoro avviene attraverso il coinvolgimento dei dipendenti in iniziative formative e con un'attività di sensibilizzazione ad ampio raggio. Sul piano informativo, è stato diffuso tra il personale un opuscolo in materia di *Sicurezza nelle attività*

di tipo amministrativo, che compendia le principali procedure in materia di safety sui luoghi di lavoro e illustra i rischi delle diverse tipologie di prestazioni.

**Funzione ispettiva
interna**

La funzione di revisione interna ha intrapreso un ampio programma di rimodulazione della propria azione in linea con l'evoluzione a livello internazionale della materia dei controlli interni e della gestione dei rischi; tale programma tiene conto del confronto con le omologhe funzioni di altre banche centrali. Esso prevede l'ampliamento degli interventi di audit sulle aree di attività istituzionale e l'incremento delle revisioni mirate su interi processi operativi e sulle procedure basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In linea con gli standard internazionali di audit, costituiscono oggetto di verifica l'efficacia e l'efficienza delle attività, l'attendibilità del sistema informativo aziendale, la capacità di gestire i rischi, la conformità alle normative. Innovazioni hanno interessato le metodologie, sempre più orientate al *problem solving* e alla piena trasparenza delle risultanze.

Il nuovo approccio si muove in sintonia con gli obiettivi di attenzione alla qualità del servizio reso all'utenza esterna e di semplificazione e razionalizzazione dei processi di lavoro; favorisce la visione integrata e trasversale dei processi organizzativi al servizio della governance aziendale; contribuisce al miglioramento dell'impiego efficiente delle risorse e al ridisegno dei presidi secondo criteri rispondenti a rilevanza e selettività.

Un esercizio di self assessment ha valutato l'aderenza dell'attività di revisione interna agli standard per la pratica dell'internal auditing emanati dall'Institute of Internal Auditors e il rispetto dei principi professionali e comportamentali del relativo codice etico. L'esercizio è stato condotto sulla base delle migliori pratiche e coerentemente con gli impegni assunti a livello europeo da parte di tutte le banche centrali; tali standard e principi etici sono stati infatti approvati quale comune punto di riferimento nell'ambito del Sistema europeo di banche centrali (SEBC).

Nel corso del 2006 sono stati effettuati interventi di carattere generale presso 3 Strutture dell'Amministrazione Centrale, 3 Sedi e 18 Succursali; è stata effettuata la revisione di 3 procedure automatizzate, tra le quali la Centrale d'allarme interbancaria. Sono stati condotti 10 accertamenti particolari e 5 audit concordati nell'ambito del SEBC.

Nel primo trimestre del 2007 sono state condotte 2 revisioni trasversali su processi istituzionali (trattamento del contante) e di supporto (attività di spesa); un terzo è ora in corso (gestione degli esposti di vigilanza). Sono stati effettuati interventi di carattere generale presso 2 Succursali e 3 audit concordati nell'ambito del SEBC.

**Le tecnologie
dell'informazione
e della comunicazione**

In ambito europeo hanno assunto rilievo – per il carattere strategico dell'iniziativa e l'innovatività delle soluzioni organizzative e tecnologiche adottate – le attività condotte in cooperazione con le banche centrali francese e tedesca per la nuova piattaforma comune (Single Shared Platform – SSP) del sistema di regolamento lordo europeo TARGET2.

In questo contesto, la Banca ha curato la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture elaborative e trasmissive, nonché di alcuni moduli applicativi. In particolare, è divenuta operativa la rete che assicura i collegamenti ad alta velocità tra le tre banche centrali responsabili del progetto (3CBNet) e adotta avanzati sistemi per il monitoraggio delle prestazioni e il controllo dei servizi offerti.

La gestione del sistema di regolamento dei pagamenti sarà curata dalla Banca d'Italia e dalla Deutsche Bundesbank, che si alterneranno con cadenza semestrale a partire dall'avvio del sistema nel novembre 2007.

Nel 2006 sono state realizzate diverse applicazioni informatiche a supporto dell'operatività dell'Istituto nei vari settori. Tra gli interventi più rilevanti si richiamano:

- per la funzione di Banca centrale, la procedura che consente, nel rispetto degli impegni assunti nell'ambito dell'Eurosistema, l'utilizzo dei prestiti bancari a garanzia delle operazioni di politica monetaria (cfr., nel capitolo 1, il paragrafo: *La gestione della politica monetaria e del cambio*); l'avvio, nell'aprile del 2007, della procedura per la gestione automatizzata delle operazioni di mercato monetario a valere sul conto disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria con l'obiettivo di assicurare una migliore gestione della liquidità;
- per il servizio di Tesoreria Statale, l'attivazione della funzione di interrogazione in tempo reale, via internet, del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), che consente anche di utilizzare la carta nazionale dei servizi per l'identificazione degli utenti (cfr., nel capitolo 2, il paragrafo: *La Tesoreria statale e i servizi di cassa per conto degli enti pubblici*);
- nell'Area Circolazione monetaria, il rinnovo del sistema informativo del Servizio Fabbricazione carte valori che assicura il trattamento automatico integrato delle fasi di programmazione, gestione e controllo della produzione delle banconote, contabilizzazione dei valori e tenuta della contabilità analitica;
- nell'Area Bilancio e controllo, l'adeguamento della procedura di contabilità ai criteri fissati dalla Banca centrale europea, che dal gennaio del 2007 impongono l'adozione dell'*economic approach* (cfr. il paragrafo: *Il sistema contabile*).

Nel campo dei servizi per l'utenza interna, è entrata in funzione l'infrastruttura che consente di collegarsi a internet dal posto di lavoro in condizioni di sicurezza; sono stati arricchiti gli strumenti e i servizi per l'accesso sicuro ai sistemi e alle applicazioni della Banca nonché ai servizi di posta elettronica da parte del personale chiamato a operare dall'esterno.

A fronte della crescita del carico elaborativo, è stato assicurato il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica della Banca con l'acquisizione di sistemi mainframe di ultima generazione. Nel febbraio del 2007, la potenza di calcolo disponibile era pari a 8.600 milioni di istruzioni al secondo, con una crescita del 22 per cento rispetto al 2006. Sono stati installati nuovi sistemi di memorizzazione con un significativo incremento della disponibilità di spazio per l'archiviazione dei dati (pari a 63 terabyte); prosegue il rinnovo tecnologico degli elaboratori dedicati alle applicazioni statistiche ed econometriche utilizzate per la ricerca economica. È stato avviato il potenzia-

mento della rete in fibra ottica che collega gli edifici della Banca nell'area romana e continua l'adeguamento delle reti locali dell'Amministrazione Centrale. È cresciuto l'utilizzo di prodotti software open source.

**La gestione
del patrimonio
immobiliare
a fini istituzionali**

Al fine di garantire la funzionalità degli ambienti di lavoro, l'adeguamento alle normative di sicurezza e di prevenzione incendi, la continuità operativa degli impianti tecnologici e il rafforzamento dei sistemi anticrimine, la Banca predispone un programma triennale e un elenco annuale dei lavori (di importo superiore ai 100 mila euro) da realizzare sul proprio patrimonio immobiliare. Una particolare attenzione è riservata alle esigenze relative alle attività di disaster recovery e business continuity.

Nel 2006 sono stati completati gli interventi su alcuni edifici dell'Amministrazione Centrale che ospitano Strutture preposte allo svolgimento di funzioni istituzionali nonché sugli immobili di talune Filiali; ulteriori progetti sono entrati nella fase realizzativa.

Presso il Centro Donato Menichella a Frascati, ultimati i nuovi stabili a uso istituzionale, sono state promosse iniziative per lo sfruttamento delle potenzialità edificatorie dei terreni dell'Istituto.

È stata avviata, in via sperimentale, una gestione innovativa delle attività di manutenzione degli immobili periferici, che prevede la stipula di un unico contratto per i servizi e per i lavori sugli impianti e sulle componenti edili delle Filiali di una stessa regione. L'innovazione è volta a semplificare e razionalizzare i relativi processi di lavoro, conseguire economie di scala, ridurre i costi di gestione.

Efficienza della fornitura, semplificazione degli adempimenti amministrativi e risparmio di spesa sono stati gli obiettivi della gara europea per la fornitura di energia elettrica a servizio degli edifici dell'Amministrazione Centrale e, per la prima volta, anche della sede dell'Ufficio italiano dei cambi e degli stabili delle Filiali.

È proseguita la dismissione con procedura aperta degli immobili non più funzionali all'originaria destinazione istituzionale. Nel corso del 2006 è stata perfezionata la vendita degli edifici ubicati a Como, Rimini, Biella e Nuoro e sono state intensificate le attività per l'alienazione di ulteriori immobili a Milano, Torino, Napoli e Varese.

**Acquisizione
di beni e servizi**

Nel 2006 la razionalizzazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi si è sviluppata attraverso un maggiore ricorso agli strumenti del commercio elettronico o telematico. In tale ambito, l'utilizzo della procedura di e-procurement ha consentito di conseguire vantaggi in termini di tempestività dell'approvvigionamento e di economicità per i prezzi più vantaggiosi e per l'eliminazione delle scorte di magazzino.

La Banca è stata abilitata, in via sperimentale, a utilizzare gratuitamente il Mercato elettronico della Consip (circa 1.000 cataloghi resi disponibili da oltre 700 fornitori accreditati per un totale di 200 mila articoli). L'esperienza maturata, concernente per lo più il settore delle attrezzature, ha evidenziato risparmi negli adempimenti amministrativi, nei tempi di esecuzione e nei costi di approvvigionamento.

È stata avviata una gara che prevede l'utilizzo di modalità telematiche per la presentazione delle offerte ed è prevista a breve una sperimentazione di asta on-line.

Nel comparto dei servizi è stato completato il progetto di accentramento su base regionale degli appalti di pulizia e sanificazione, in linea con la strategia di razionalizzazione dei processi e di contenimento dei costi.

6.3 Il sistema contabile

Il sistema contabile della Banca d'Italia, gestito dal Servizio Ragioneria, si articola in strutture presenti nell'Amministrazione Centrale e nella rete periferica, che provvedono alla rilevazione dei fatti di gestione di propria competenza. La procedura contabile è collegata e integrata con quelle che gestiscono i diversi segmenti di operatività della Banca. L'intero processo di lavoro è definito in funzione del completamento delle attività contabili a fine giornata in modo da ottemperare all'obbligo di fornire alla BCE entro le ore 8 del mattino la situazione contabile del giorno precedente.

**La funzione
e l'organizzazione
contabile**

Nella redazione del bilancio, la Banca è tenuta all'osservanza di norme speciali e, per quanto da queste non disciplinato, di quelle civilistiche. Le norme speciali sono costituite principalmente da quelle armonizzate nell'ambito dell'Eurosistema approvate dal Consiglio direttivo della BCE e riportate in appositi atti di indirizzo (1); dal 1° gennaio 2007 è in vigore l'indirizzo 10 novembre 2006, n. 16 che ha introdotto il principio contabile dell'*economic approach*, basato sulla scritturazione giornaliera delle componenti economiche relative agli strumenti finanziari in valuta che maturano nel tempo.

La Banca è soggetto passivo di imposte dirette e indirette, sia erariali sia locali (2).

Il controllo contabile è assegnato dallo Statuto al Collegio sindacale; la contabilità è verificata da revisori esterni come prescritto dallo Statuto del SEBC (3).

Alla funzione contabile è attribuito il compito della determinazione periodica del reddito monetario prodotto dalla Banca, da accentrare presso la BCE insieme a quello delle altre banche centrali nazionali per la successiva redistribuzione all'interno dell'Eurosistema.

(1) Tali norme, in base al D.lgs. 10 marzo 1998, n. 43, concernente l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Trattato di Maastricht, vengono seguite dalla Banca anche a fini civilistici e tributari.

(2) Il regime fiscale applicabile alla Banca risulta anche da norme speciali che integrano o derogano l'ordinamento generale: in particolare, ai sensi dell'art. 114 del Testo unico delle imposte sui redditi, nella determinazione del reddito dell'Istituto assumono rilevanza i bilanci redatti in conformità con le disposizioni e raccomandazioni emanate dalla BCE e non si tiene conto degli importi devoluti allo Stato in ottemperanza a specifici obblighi. La Banca è inoltre soggetta a un particolare meccanismo di scomputo, ai fini dell'imposta sul reddito delle società, delle perdite fiscali accumulate nel periodo 2002-04: le stesse sono riportabili a nuovo senza limiti temporali ma limitatamente al 50 per cento dell'imponibile positivo di ciascun anno.

(3) L'Assemblea ordinaria dei Partecipanti del 31 maggio 2007 ha eletto il Presidente e i componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale. La stessa Assemblea ha rinnovato l'incarico alla società di revisione PricewaterhouseCoopers per il triennio 2007-09.

La Banca partecipa alla definizione degli indirizzi stabiliti dall'Accounting and Monetary Income Committee, organo consultivo del Consiglio direttivo della BCE per gli aspetti contabili. Nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007 il Comitato si è occupato – oltre che della revisione dell'atto di indirizzo che riporta la normativa contabile – della definizione dei criteri per nuove tipologie di strumenti finanziari e dei riflessi contabili di diverse problematiche, quali l'adesione al nuovo sistema di regolamento lordo TARGET2 e la revisione delle quote capitale per l'entrata di nuovi paesi nel SEBC e nell'Eurosistema.

**Il sistema
di contabilità
analitica**

La Banca dispone di un sistema di contabilità analitica che consente di rilevare i costi sostenuti con riferimento sia alle singole Unità organizzative sia alle funzioni e alle attività svolte. Il sistema è destinato a soddisfare molteplici esigenze conoscitive ed è utilizzato come base di riferimento per la tariffazione dei servizi resi dalla Banca a titolo oneroso.

Nell'anno trascorso è stato completato l'adeguamento della contabilità analitica della Banca alla metodologia armonizzata per l'analisi dei costi dell'Eurosistema (Common Eurosystem-wide Cost Methodology) approvata dal Consiglio direttivo della BCE nel mese di giugno del 2006.

Nel bilancio dell'esercizio 2006 gli schemi della situazione patrimoniale e del conto economico sono stati rivisti per accrescere l'immediatezza con cui le grandezze che vi sono contenute possono essere valutate; nella nota integrativa, il commento delle voci di bilancio è stato riorganizzato per migliorare la fruibilità delle informazioni.

LA RENDICONTAZIONE CONTABILE

Il bilancio dell'esercizio è approvato dall'Assemblea dei Partecipanti nella seduta ordinaria della fine di maggio di ogni anno e pubblicato nell'apposita sezione della *Relazione Annuale*. Gli schemi della situazione patrimoniale e del conto economico adottati dalla Banca riflettono nella struttura quelli raccomandati dalla BCE; i principi di redazione, i criteri di valutazione e il commento delle voci patrimoniali ed economiche sono illustrati nella nota integrativa; il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Mensilmente, ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43, la Banca trasmette al Ministero dell'Economia e delle finanze una situazione dei conti, secondo uno schema, analogo a quello della situazione patrimoniale, proposto dall'Istituto e approvato dallo stesso Ministero (da ultimo con decreto del 27 dicembre 2006).

Con riferimento agli obblighi nell'ambito del SEBC, la situazione patrimoniale di fine anno, dopo l'approvazione del Consiglio Superiore della Banca, viene inviata alla BCE l'ultimo giorno del mese di febbraio ai fini del consolidamento a livello di Eurosistema. Alla BCE viene anche trasmessa una situazione contabile giornaliera per esigenze di definizione della politica monetaria; alla fine di ogni trimestre è previsto l'invio di una situazione contabile in cui le voci relative alle attività finanziarie (titoli e valute) sono espresse ai valori di mercato. Infine, mensilmente vengono prodotte situazioni contabili per le finalità statistiche del SEBC.

Il risultato economico lordo del 2006 evidenzia una flessione rispetto all'anno passato da ascrivere sostanzialmente alle componenti della negoziazione e della valutazione di titoli e divise, mentre conferma la tendenza al miglioramento della redditività ordinaria della Banca (costituita dal margine di interesse). Il risultato positivo ha consentito, tra l'altro, di proseguire nel reintegro del fondo rischi generali, già avviato nel 2005, a fronte degli utilizzi dei fondi rischi avvenuti negli anni 2002-04 per la copertura di rilevanti minusvalenze.

Per la disamina completa dei principi di redazione e dei criteri di valutazione adottati nonché per la descrizione delle risultanze del 2006, cfr. il capitolo 19: *Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio* nella Relazione sull'anno 2006.

6.4 La Consulenza legale

La Banca d'Italia si avvale, per la cura delle questioni di carattere legale e la ricerca giuridica, di propri avvocati, iscritti nell'elenco speciale annesso all'albo professionale. **Le competenze**

Tra i compiti affidati al Servizio Consulenza legale va ricordata in primo luogo l'attività contenziosa, cresciuta nel tempo sia per ragioni di carattere generale sia in relazione all'evolversi delle funzioni dell'Istituto. Tra le prime, possono annoverarsi nuovi diritti riconosciuti ai privati, come l'accesso ai documenti amministrativi, e la diversa percezione dell'attività della pubblica Amministrazione, non più considerata insindacabile. Tra le seconde, la precisa indicazione per legge delle finalità dell'attività di vigilanza, l'obbligo di predeterminarne i criteri di esercizio, l'accresciuto importo delle sanzioni irrogate, che incentiva a ricorrere contro i provvedimenti applicativi. Oltre ai giudizi civili e amministrativi, il Servizio cura la costituzione di parte civile in giudizi penali concernenti i reati di falso nummario e di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

L'attività consultiva si realizza principalmente attraverso i pareri resi ai diversi Servizi della Banca, che sottopongono alla Consulenza legale quesiti in ordine sia a problematiche generali di interesse per la Banca sia all'adozione degli atti e provvedimenti di rispettiva competenza. In tale quadro si inserisce anche la partecipazione a gruppi di lavoro, costituiti all'interno della Banca per affrontare tematiche di carattere generale e predisporre normative secondarie, o volti all'elaborazione di atti normativi di competenza di altre Autorità, con le quali la Banca è chiamata a vario titolo a collaborare. Avvocati del Servizio Consulenza legale partecipano inoltre a gruppi di lavoro istituiti presso la BCE e il SEBC, la Comunità europea e il G10. In particolare, due avvocati sono membri del Comitato legale del SEBC, istituito al fine di fornire supporto all'attività degli organi decisionali della BCE.

I compiti di ricerca giuridica si incentrano sulle materie più direttamente connesse con le attività istituzionali della Banca. Vanno ricordate, in questo ambito, l'attività di pubblicazione dei *Quaderni di ricerca giuridica della Consulenza legale*, che raccolgono lavori di ricerca di specifico interesse per le funzioni della Banca, e la gestione

della Biblioteca giuridica, aperta alla consultazione di tutte le strutture della Banca e di una utenza esterna specializzata.

L'attività nel 2006

Anche nel corso del 2006 il Servizio ha fornito la propria assistenza legale alle altre funzioni dell'Istituto, tutelandone le ragioni in giudizio e contribuendo ad assicurarne la legittimità degli atti e delle procedure. Particolare rilievo, per il numero dei giudizi, hanno avuto le cause riguardanti richieste, tutte di analogo tenore, di condanna della Banca al pagamento di somme rivenienti dall'asserita proprietà collettiva della moneta unica europea e dal relativo reddito da signoraggio. Il contenzioso in materia è stato infine favorevolmente definito con sentenza delle Sezioni Unite della Corte di cassazione. Tra le principali questioni emerse nell'attività consultiva, spiccano quelle incontrate nella stesura del nuovo Statuto della Banca e nella prima applicazione della legge sul risparmio (legge 262/2005). Particolarmente intensa è stata, nell'anno 2006, la collaborazione con i Servizi della Vigilanza per la predisposizione della normativa e l'adozione dei provvedimenti conseguenti ai più recenti interventi legislativi in materia.